

LUMINARIE A L'AQUILA: ANCORA POLEMICHE, RICHIESTA DI MASTROPIETRO A SANTILLI

15 Ottobre 2019



L'AQUILA - Dopo le polemiche dello scorso anno, che hanno accompagnato l'allestimento delle Luci d'artista nel centro storico dell'Aquila per il periodo natalizio - progetto finanziato dalla Camera di commercio aquilana in collaborazione con il Comune - si replica.

E spunta una lettera inviata in tutta fretta, e in gran segreto, al presidente dell'ente camerale, Lorenzo Santilli: la missiva porta la firma del presidente dell'Associazione commercianti centro storico, Ugo Mastropietro, e la data del 3 ottobre scorso.

Nella lettera, inoltrata "a nome degli esercenti del centro", si richiede "la possibilità, anche per quest'anno, da parte della Camera di commercio, di ripetere l'iniziativa Luci d'artista. Sarebbe importante proseguire a valorizzare il centro storico, anche per dare luce a tutti i commercianti che hanno investito le loro risorse per la rinascita di una L'Aquila più forte", scrive Mastropietro.

Una richiesta che secondo quanto si è appreso, non sarebbe stata concordata né in seno alla consulta del commercio, avviata dal Comune proprio per mettere in rete tutte le associazioni del territorio e valutare le varie iniziative da intraprendere, né nei tavoli istituzionali e ufficiali, in cui vengono affrontate le tematiche relative alla valorizzazione del centro storico, né tanto meno con le altre associazioni datoriali e di categoria.

Una fuga in avanti, quella del presidente del Movimento commercianti, Mastropietro, che non sarebbe piaciuta ai rappresentanti delle altre associazioni, escluse da qualunque tipo di coinvolgimento e trattativa. Tanto più che il mandato dell'attuale governance dell'ente camerale è in scadenza, vista la probabile fusione entro l'anno tra Camera di commercio aquilana e teramana per dare corpo alla Camera del Gran Sasso d'Italia.

L'obiettivo, secondo i bene informati, è ottenere subito il finanziamento con un passaggio-lampo in giunta camerale, prima della fusione, proprio come accadde lo scorso anno, quando non furono fatte gare di evidenza pubblica né per l'affidamento delle Luci d'artista, né per la comunicazione esterna del progetto.

Del resto, la vicinanza tra Mastropietro e il presidente Santilli è nota a tutti: Mastropietro è entrato di recente in seno alla Confcommercio, come componente del consiglio provinciale, da cui nel frattempo è uscito dimissionario Santilli. I due, con l'ex direttore della Confcommercio, Celso Cioni, amico di vecchia data dell'ex sindaco di Acciano, sarebbero molto uniti tanto da pianificare insieme il futuro dell'associazione e dello stesso ente camerale.

Secondo i critici, la lettera sarebbe conseguenza di rapporti di natura privata, più che istituzionali. Fanno notare ancora i critici che "la missiva è indirizzata solo al presidente e non alla giunta, né a tutto il consiglio camerale". Consiglio che, già nel 2018, non era stato messo al corrente della decisione di Santilli di finanziare le Luci d'artista, costate ben 80mila euro e prese in affitto per poco più di un mese.

Luminarie finite nell'occhio del ciclone anche in quanto "poco originali e riciclate, perché già vista in altre città italiane", anche se in molti le hanno apprezzate.

Altri elementi critici che sono emersi, è che resterebbe davvero difficile a Santilli, quest'anno, far passare il finanziamento solo per la città dell'Aquila, senza che un'analoga iniziativa venga intrapresa, dall'ente camerale, anche per Avezzano e Sulmona, visto che la Camera di commercio ha competenza e funzioni provinciali.